



INTESA SANPAOLO
VITA

IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto

Politica di investimento



ANAGRAFICA

Data di emanazione: 07/04/2021

Data di applicazione: 07/04/2021

Versione: 3.0

CRONOLOGIA DEL DOCUMENTO

Data	Autore	Versione e modifiche
Versione 1.0		Prima edizione
14/12/2012	Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.	Data di prima approvazione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.
30/10/2014	Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.	Aggiornamento del documento che recepisce la metodologia di valutazione del rischio di credito ("Credit Rating Policy") Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. il 30/10/2014.
18/12/2014	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	Edizione redatta in seguito all'acquisizione del fondo da Intesa Sanpaolo Previdenza. Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. il 18/12/2014.
03/11/2015	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	Modifica documento in seguito alla fusione dei FPA Intesa Mia Previdenza, Sanpaolo Previdenza e Sanpaolo Previdenza Aziende Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. il 03/11/2015.
Versione 2.0		Revisione triennale
1/1/2016	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	Revisione triennale approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 17/12/2015.

14/3/2016	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	<p>Modifica documento in seguito all'adeguamento al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze DM 166/2014.</p> <p>Approvato del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in data 14/3/2016.</p>
19/12/2017	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	<p>aggiornamento dell'orizzonte temporale dei comparti "Linea Lungo Termine" e "Linea Medio Termine" per formale adeguamento alle definizioni degli orizzonti temporali della Deliberazione COVIP del 25 maggio 2016, che ha modificato lo "Schema di Nota informativa delle forme pensionistiche complementari" approvato con Delibera COVIP del 31 ottobre 2006</p> <p>Aggiornamento della struttura organizzativa</p> <p>Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. il 19/12/2017</p>
Versione 3.0		Revisione triennale
14/10/2019	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	<p>Strutturazioni di tre nuovi comparti e descrizione dei connotati ESG.</p> <p>Aggiornamento degli indicatori quali-quantitativi dei singoli comparti.</p> <p>Revisione triennale approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 14/10/2019</p>
07/04/2021	Risk Management Intesa Sanpaolo Vita	<p>Eliminazione del Capitolo "Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti" a seguito della Delibera Covip del 13 Gennaio 2021.</p>



INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
PREMESSA.....	5
OBIETTIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6
1. CARATTERISTICHE	7
2. POLITICA DI INVESTIMENTO E CRITERI DI ATTUAZIONE.....	10
LINEA LUNGO TERMINE.....	12
LINEA MEDIO TERMINE.....	13
LINEA BREVE TERMINE	14
LINEA LUNGO TERMINE ESG.....	15
LINEA MEDIO TERMINE ESG	17
LINEA BREVE TERMINE ESG	19
LINEA TFR.....	21
3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO	22
SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23
1. CONTROLLO LIMITI.....	23
2. ANALISI DEI COMPARTI.....	23
3. ANALISI DELLA PERFORMANCE ATTRIBUTION.....	23



RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005.

Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze DM 166/2014.

Delibera Covip del 13 Gennaio 2021.

PREMESSA

Il presente documento disciplina la politica degli investimenti del fondo pensione aperto IL MIO DOMANI, definendo la strategia finanziaria che si intende attuare per ottenere la combinazione rischio/rendimento coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. Il documento è stato redatto in adempimento a quanto prescritto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012. Il documento verrà sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni e tutte le modifiche apportate verranno annotate nella tabella contenente la cronologia del documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date con cui sono state effettuate. Il documento viene trasmesso in occasione di ogni sua modifica:

- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione;
- ai soggetti incaricati dalla gestione;
- al Responsabile del Fondo.



OBIETTIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il fondo pensione aperto IL MIO DOMANI gestisce le risorse nel rispetto del principio della sana e prudente gestione e nel migliore interesse degli aderenti e dei beneficiari. In particolare, devono essere osservati i seguenti obiettivi di gestione:

- efficiente gestione del portafoglio, in modo da contemperare la massimizzazione della redditività e la minimizzazione dei costi di transazione, gestione e funzionamento;
- contenimento del rischio, qualità, liquidità e redditività del portafoglio nel suo complesso;
- adeguata diversificazione del portafoglio, in modo da evitare che ci sia un'eccessiva dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese o attività, e che nel portafoglio complessivamente considerato ci siano concentrazioni del rischio.

Nel perseguire questi obiettivi si dovrà tener conto delle esigenze di tipo previdenziale degli aderenti considerando il lasso di tempo che li separa dal pensionamento ed in relazione alle caratteristiche personali quali anzianità lavorativa, percorso di carriera e tipologia del nucleo familiare.

Per ciascun comparto dovrà essere definito un parametro oggettivo che consenta all'aderente di valutare il prodotto in termini di rischio/rendimento. A tale scopo potrà essere utilizzato un benchmark, definito come un indice o una combinazione di indici finanziari, utilizzabili per confrontare e valutare il prodotto in termini di rischiosità e redditività prevedibile, in relazione ai mercati e settori presi in considerazione o un livello massimo di rischio atteso ed una indicazione della redditività prospettica.

La popolazione di riferimento che aderisce alle proposte di investimento è decisamente diversificata; vengono analizzate con frequenza annuale le caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento, classificando gli aderenti sulla base dell'età, dell'anzianità contributiva, dell'attività lavorativa svolta e del sesso al fine di prevedere se le proposte di investimento del fondo pensione siano adatte alle molteplici esigenze in termini di profili di rischio - rendimento atteso.

1. CARATTERISTICHE

IL MIO DOMANI è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono aderire, inoltre, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a IL MIO DOMANI.

Lo scopo è quello di garantire prestazioni pensionistiche aggiuntive rispetto a quelle erogate dagli enti previdenziali obbligatori. Gli importi versati potranno essere investiti in sette comparti, con diverse caratteristiche di rischio/rendimento e conseguenti diversi orizzonti temporali.

Descrizione	Tipologia	Orizzonte temporale
Linea Lungo Termine	Fondo Pens. Aperto	Medio Lungo periodo (da 10 anni a 15 anni)
Linea Medio Termine	Fondo Pens. Aperto	Medio periodo (da 5 a 10 anni)
Linea Breve Termine	Fondo Pens. Aperto	Breve periodo (fino a 5 anni)
Linea Lungo Termine ESG	Fondo Pens. Aperto	Medio Lungo periodo (da 10 anni a 15 anni)
Linea Medio Termine ESG	Fondo Pens. Aperto	Medio periodo (da 5 a 10 anni)
Linea Breve Termine ESG	Fondo Pens. Aperto	Breve periodo (fino a 5 anni)
Linea TFR	Fondo Pens. Aperto	Medio periodo (da 5 anni a 10 anni)

Ogni comparto è caratterizzato da diversi livelli di rischio/rendimento e prevede politiche di investimento strettamente connesse alle finalità di gestione che si intendono perseguire, nei capitoli successivi verranno analizzati nel dettaglio.

All'interno del fondo pensione sono previsti tre comparti caratterizzati da una strategia d'investimento che, oltre alla valutazione reddituale delle imprese, tenga in considerazione anche gli aspetti che possono essere ricompresi nell'acronimo di uso comune ESG – Environmental, Social and Governance.

All'adesione, l'iscritto potrà selezionare la combinazione di comparti, fino ad un massimo di sei, a cui aderire in funzione della propria attitudine al rischio, dell'obiettivo di rendimento e dell'orizzonte temporale dell'investimento.

E' prevista anche la possibilità di optare per due differenti meccanismi di Life Cycle:

- "Percorso Life Cycle" composto dalle tre linee flessibili (Lungo Termine, Medio Termine, Breve Termine);
- "Progetto Life Cycle ESG" composto dalle tre linee a benchmark (Lungo Termine ESG, Medio Termine ESG, Breve Termine ESG).

Con Life Cycle si intende un meccanismo "automatico" di allocazione delle risorse nel tempo in base agli anni mancanti al pensionamento in modo da permettere un raffreddamento dei rischi dell'investimento. Successivamente, nel rispetto del periodo di permanenza minima di un anno,



L'aderente può decidere di passare dalla libera scelta dei comparti ad uno dei due meccanismi di Life Cycle o viceversa. Nel passaggio da uno dei due profili Life Cycle alla scelta libera dei comparti l'aderente rinuncia al meccanismo di ribilanciamenti automatici e pertanto ha la facoltà di ripartire la propria posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo anche tra più comparti fino ad un massimo di sei. L'aderente ha anche la possibilità di switchare da un percorso Life Cycle all'altro.

LIFE CYCLE

Il Life-Cycle si presenta come un meccanismo automatico che mira a ridurre il rischio dell'investimento all'avvicinarsi dell'età pensionabile, tramite riallocazioni automatiche della posizione dell'iscritto da comparti con maggior grado di rischio a comparti con grado di rischio minore.

Tale meccanismo consente quindi sia di trarre vantaggio dai più elevati rendimenti attesi delle azioni nel lungo periodo, sia di proteggere l'investimento nelle fasi finali del piano di accumulo.

La logica alla base del Life-Cycle si basa sulle evidenze che mostrano come i rendimenti attesi dall'investimento sui mercati azionari, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, siano più elevati di quelli che si otterrebbero investendo sul mercato del reddito fisso. Può essere dunque ragionevole destinare a tale asset class una parte importante del portafoglio previdenziale, in particolare negli anni iniziali della fase di accumulo, quando la vita residua dell'investimento è più ampia.

All'approssimarsi del momento del pensionamento tale quota andrà a ridursi, di pari passo con la riduzione dell'extra rendimento atteso della quota di portafoglio investita in azioni rispetto a quella in obbligazioni; in questo modo diminuirà anche la volatilità dei rendimenti futuri attesi.

Questa caratteristica del meccanismo Life-Cycle serve a preservare il valore dell'investimento nell'ultimo periodo prima del pensionamento, quando il capitale accumulato è più cospicuo e il tempo a disposizione per "recuperare" un'eventuale perdita dovuta all'investimento su una asset class più volatile è ridotto.

Nella selezione del percorso Life Cycle, la posizione sarà interamente investita nel comparto di designazione in funzione degli anni mancanti al pensionamento.

L'aderente può scegliere tra due profili di investimento denominati "Percorso Life-Cycle" e "Progetto Life-Cycle ESG" declinati come rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tabella "Percorso Life-Cycle"

Anni Mancanti al pensionamento	Più di 14	Da 14 a 5	Meno di 5
Comparto	<i>Linea Lungo Termine</i>	<i>Linea Medio Termine</i>	<i>Linea Breve Termine</i>



Tabella “Progetto Life-Cycle ESG”

Anni Mancanti al pensionamento	Più di 14	Da 14 a 5	Meno di 5
Comparto	<i>Linea Lungo Termine ESG</i>	<i>Linea Medio Termine ESG</i>	<i>Linea Breve Termine ESG</i>

Successivamente sono previsti ribilanciamenti automatici della posizione, in funzione degli anni mancanti alla pensione.

In entrambi i profili Life-Cycle la riallocazione automatica della posizione individuale non avviene in un'unica soluzione, ma gradualmente attraverso riallocazioni parziali come rappresentato nelle seguenti tabelle, distinte per profilo, al fine di diminuire l'impatto del rischio finanziario sulla posizione individuale complessiva.

Tabella “Percorso Life-Cycle”

Aderenti coinvolti	Anni Mancanti alla pensione	Ribilanciamento	Durata ribilanciamento	Periodicità
Aderenti a <i>Linea Lungo Termine</i>	10	Da <i>Linea Lungo Termine</i> a <i>Linea Medio Termine</i>	2 anni	Trimestrale
Aderenti a <i>Linea Medio Termine</i>	3	Da <i>Linea Medio Termine</i> a <i>Linea Breve Termine</i>	1 anno	Mensile

Tabella “Progetto Life-Cycle ESG”

Aderenti coinvolti	Anni Mancanti alla pensione	Ribilanciamento	Durata ribilanciamento	Periodicità
Aderenti a <i>Linea Lungo Termine ESG</i>	10	Da <i>Linea Lungo Termine ESG</i> a <i>Linea Medio Termine ESG</i>	2 anni	Trimestrale
Aderenti a <i>Linea Medio Termine ESG</i>	3	Da <i>Linea Medio Termine ESG</i> a <i>Linea Breve Termine ESG</i>	1 anno	Mensile



2. POLITICA DI INVESTIMENTO E CRITERI DI ATTUAZIONE

I fondi pensione operano nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, perseguendo gli interessi degli aderenti, osservano il criterio di un'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio, ottimizzando la combinazione rischio/rendimento. A tal fine si verificano periodicamente i risultati della gestione mediante l'adozione di parametri di riferimento coerenti con gli obiettivi.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

Le disponibilità possono essere investite in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria nei limiti previsti dalla normativa e dalle politiche di investimento di ogni singolo comparto più avanti delineate.

E' prevista la possibilità di investire in quote di OICVM, la cui politica di gestione sia coerente con quella stabilita per il comparto, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza della Società istituttrice, nel rispetto delle specifiche disposizioni in materia.

È inoltre possibile investire in fondi PIR compliant, nella forma di FIA o di OICVM, gestiti nel rispetto degli indirizzi e dei limiti della legge 11 dicembre 2016 n. 232.

E' infine possibile investire in FIA (OICR alternativi) secondo quanto previsto dal D.M. 166/2014.

Le risorse non vengono investite in tipologie di strumenti finanziari e classi di attività per le quali la struttura organizzativa, professionale e tecnica e il modello adottato dalla Società non consentono adeguati monitoraggio e gestione del rischio.

L'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso strumenti derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del relativo comparto.

Il fondo pensione aperto IL MIO DOMANI investe in strumenti finanziari derivati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e di efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. Nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi pensione, il soggetto gestore non può effettuare vendite allo scoperto, né porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati equivalenti a vendite allo scoperto.

L'investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente non può superare il 5% del patrimonio in gestione di ogni singolo Comparto e 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti ad un unico gruppo; sono esclusi dall'applicazione di tale limite di concentrazione gli strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea, gli OICVM e i FIA.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating, ma si farà riferimento alla "Credit Rating Policy" approvata dalla Società. Qualora il rating di uno strumento di debito in portafoglio si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, si provvederà a vendere lo strumento in questione nel lasso di tempo ritenuto più opportuno a tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi Pensione.

Ogni emissione obbligazionaria detenuta in ogni singolo comparto non potrà avere un nominale emesso inferiore o equivalente a € 250 milioni.

* Per i dettagli relativi alla modalità di attribuzione del rating si veda il successivo paragrafo 0



Le linee guida ed i relativi limiti operativi adottati per regolamentare i criteri di assunzione e gestione dei rischi a cui sono esposti gli attivi finanziari, hanno lo scopo di perseguire i principi di:

- diversificazione: nel senso che differenti classi di attività, diverse controparti e diversi settori devono essere rappresentati nel portafoglio in modo da permettere il contenimento del credit spread e del rischio di fallimento;
- dispersione: nel senso che nessun singolo investimento deve essere di dimensione tale da impattare in modo sensibile sul rendimento del portafoglio nel caso di fallimento della controparte o di performance negativa.

Le linee guida privilegiano l'investimento in titoli ad elevato merito creditizio e stimolano la diversificazione e la dispersione del rischio. A tale scopo il Comitato Investimenti verifica il rispetto dei limiti di cui sopra.



LINEA LUNGO TERMINE

Finalità della gestione:

Il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Composizione della gestione:

Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta, in proporzioni variabili (stile di gestione "flessibile").

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Obiettivo di rendimento:

Lo stile di gestione è di tipo flessibile con un obiettivo di rendimento assoluto, soggetto ad un budget di rischio. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 4,25% annuo.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 3,00%..

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 7,00%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 15 anni:

pari a 4,21%.

Limiti quantitativi e qualitativi:

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 0 e 3 anni.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 100% del patrimonio.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 20% del patrimonio del comparto.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Epsilon SGR.

Livello max turnover:

pari a 500%.

Livello max volatilità annua:

pari a 25%.



LINEA MEDIO TERMINE

Finalità della gestione:

Il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio periodo.

Composizione della gestione:

Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta, in proporzioni variabili (stile di gestione "flessibile").

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Obiettivo di rendimento:

Lo stile di gestione è di tipo flessibile con un obiettivo di rendimento assoluto, soggetto ad un budget di rischio. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 1,75% annuo.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 2,00%.

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 4,00%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 10 anni:

pari a 1,59%.

Limiti quantitativi e qualitativi:

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 5 anni.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 75% del patrimonio.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 10% del patrimonio del comparto.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Epsilon SGR.

Livello max turnover:

pari a 500%.

Livello max volatilità annua:

pari a 10%.



LINEA BREVE TERMINE

Finalità della gestione:

Il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario, con un orizzonte temporale di breve periodo.

Ulteriori specificità:

Questo comparto, salvo diversa indicazione dell'aderente, viene inoltre utilizzato per smobilizzare la porzione di posizione individuale destinata a RITA.

Composizione della gestione:

Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta, in proporzioni variabili (stile di gestione "flessibile").

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Obiettivo di rendimento:

Lo stile di gestione è di tipo flessibile con un obiettivo di rendimento assoluto, soggetto ad un budget di rischio. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 0,25% annuo.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 0,30%.

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 1,20%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 5 anni:

pari a 10,29%.

Limiti quantitativi e qualitativi:

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 3 anni.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 10% del patrimonio.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 5% del patrimonio del comparto.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Epsilon SGR.

Livello max turnover:

pari a 350%.

Livello max volatilità annua:

pari a 1,5%.



LINEA LUNGO TERMINE ESG

Finalità della gestione:

Il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social, Governance).

Composizione della gestione:

Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta. Lo stile di gestione è a benchmark.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:

10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR

10% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign

10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return

30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR.

Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 3,20%.

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 8%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 15 anni:

pari a 6,25%.

Limiti quantitativi e qualitativi:

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 0.5 e 3 anni.

La componente obbligazionaria (sia governativa che corporate) del comparto potrà essere investita in titoli i cui emittenti sono presenti nel benchmark: il gestore potrà scegliere, tra i titoli emessi da un certo emittente, quello che presenta il profilo rischio/rendimento migliore per il comparto.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 50% all'85% del patrimonio.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.



**INTESA SANPAOLO
VITA**

E' possibile investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR. Lo stile di gestione rispetto al benchmark è attivo.

Livello max turnover:

pari a 200%.

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 7%.



LINEA MEDIO TERMINE ESG

Finalità della gestione:

Il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio periodo. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social, Governance).

Composizione della gestione:

Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta. Lo stile di gestione è a benchmark.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:

20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR

15% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign

20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return

20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR.

Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 2,50%.

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 5,50%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 10 anni:

pari a 4,90%.

Limiti quantitativi e qualitativi:

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 1.5 e 4.5 anni.

La componente obbligazionaria (sia governativa che corporate) del comparto potrà essere investita in titoli i cui emittenti sono presenti nel benchmark: il gestore potrà scegliere, tra i titoli emessi da un certo emittente, quello che presenta il profilo rischio/rendimento migliore per il comparto.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 55% del patrimonio.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;

- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;

- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;

- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

E' possibile investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.



INTESA SANPAOLO
VITA

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR. Lo stile di gestione rispetto al benchmark è attivo.

Livello max turnover:

pari a 200%.

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 5%.



LINEA BREVE TERMINE ESG

Finalità della gestione:

Il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di breve periodo. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social, Governance).

Composizione della gestione:

Strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in euro ed in valuta. Lo stile di gestione è a benchmark.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale e sulla base dell'analisi degli utili attesi. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Benchmark:

50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR

30% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign

10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return

5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR.

Tutti gli indici del benchmark sono in valuta EUR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 0,80%.

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 2,30%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 5 anni:

pari a 18,04%.

Limiti quantitativi e qualitativi:

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 2 e 6 anni.

La componente obbligazionaria (sia governativa che corporate) del comparto potrà essere investita in titoli i cui emittenti sono presenti nel benchmark: il gestore potrà scegliere, tra i titoli emessi da un certo emittente, quello che presenta il profilo rischio/rendimento migliore per il comparto.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 0% al 15% del patrimonio.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.



INTESA SANPAOLO
VITA

E' possibile investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Eurizon Capital SGR. Lo stile di gestione rispetto al benchmark è attivo.

Livello max turnover:

pari a 250%.

Livello max tracking error volatility (TEV):

pari a 3%.



LINEA TFR

Finalità della gestione:

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale di 5 anni, investendo le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta, in proporzioni variabili. La partecipazione al comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi previsti dai documenti contrattuali. Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del fondo pensione Sanpaolo Previdenza Aziende con il presente fondo, sono stati trasferiti dal comparto Linea Garantita al comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi previsti dai documenti contrattuali, maggiorata del 2% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015 oppure dell'1,5% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Composizione della gestione:

Considerato l'obiettivo di rendimento del comparto, la politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa che determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari. I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Obiettivo di rendimento:

Lo stile di gestione è di tipo flessibile con un obiettivo di rendimento assoluto, soggetto ad un budget di rischio. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR.

Rendimento annuo medio atteso in termini reali:

pari a 1,00%.

Variabilità del rendimento atteso:

pari a 3,00%.

Probabilità di ottenere un rendimento negativo calcolata su un orizzonte temporale di 10 anni:

pari a 1,27% (la probabilità di rendimenti negativi è nulla nei casi in cui opera la garanzia).

Limiti quantitativi e qualitativi:

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 40% del patrimonio del comparto.

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 5 anni.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui paesi emergenti non potrà superare il 7% del patrimonio del comparto.

Modalità di gestione:

indiretta, per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio Epsilon SGR.

Livello max turnover:

pari a 350%.

Livello max volatilità annua:

pari a 5%.



3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria monitora gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio. Viene esercitato il diritto di intervento e di voto nelle assemblee delle società italiane, tenendo conto dei costi benefici collegati alla partecipazione all'assemblea, dell'ordine del giorno, dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alla quota di capitale con diritto di voto posseduta.

Il criterio fondamentale di partecipazione alle assemblee consiste nel giudicarle rilevanti per situazioni di particolare interesse in difesa o a supporto degli aderenti, che riguardino decisioni di corporate governance, bilancio, politiche di distribuzione di utili e dividendi, politiche di remunerazione delle figure apicali.

Nel caso ne ricorrano i presupposti, non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni degli OICR emesse da società direttamente o indirettamente controllanti.



SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema di controllo è il processo attraverso il quale si monitora la corretta implementazione, coerentemente con le strategie e gli indirizzi previsti, nel rispetto dei limiti interni ed esterni e l'andamento delle performance dei portafogli. Le attività di verifica prevedono il controllo dei limiti normativi e dei limiti di prodotto e contrattuali (regolamento di gestione, nota informativa e mandati di gestione), la verifica delle performance rispetto agli obiettivi e dei rischi dei patrimoni in gestione.

1. CONTROLLO LIMITI

La verifica del rispetto dei limiti normativi, che prevedono per ogni categoria di strumenti percentuali massime e minime rispetto al patrimonio complessivo del fondo, viene svolta con frequenza settimanale da parte del Risk Management (controllo limiti ex post), in modo da intervenire immediatamente in caso di superamenti, attivando le procedure di rientro nei limiti. Se l'attività di analisi conferma l'avvenuto superamento di un limite, Risk Management e l'unità organizzativa Investimenti definiscono con il gestore delegato modalità e tempistiche di rientro. Il Risk Management riepiloga mensilmente l'esito dei controlli al Responsabile del Fondo.

2. ANALISI DEI COMPARTI

La funzione di Risk Management supporta l'unità organizzativa Investimenti nel monitoraggio costante dell'andamento dei comparti; in particolare provvede ad elaborare i dati di **performance** dei fondi e dei benchmark e gli indicatori di rischio, ovvero la **volatilità** dei comparti e del benchmark, la **Tracking Error Volatility (TEV)**, l'**Information Ratio** e l'**Indice di Sharpe**.

L'unità organizzativa Investimenti illustra l'analisi sull'andamento dei comparti al Comitato Investimenti per la valutazione delle strategie d'investimento e dell'operato dei gestori delegati.

Queste informazioni vengono inoltre inviate ai Responsabili dei Fondi con periodicità trimestrale.

Annualmente viene anche monitorato il **Total Expense Ratio (TER)** elaborato da Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria per ogni singolo comparto in modo da verificare l'incidenza dei costi effettivi rispetto al totale delle risorse del comparto.

3. ANALISI DELLA PERFORMANCE ATTRIBUTION

Al fine di non limitarsi a quantificare i livelli di rischio e rendimento, vengono analizzate le componenti dei risultati conseguiti dal gestore delegato. Lo svolgimento di questo tipo di indagine parte dalla conoscenza delle fasi in cui si articola l'attività di asset management e dei criteri che guidano le scelte dei soggetti competenti, allo scopo di individuare il contributo che ciascuna fase (e ciascun soggetto) hanno dato alla performance ottenuta.

Il gestore delegato definisce il grado di specializzazione/diversificazione del portafoglio, il livello strutturale di rischio/liquidità e le aree in cui il fondo dovrà investire, suddividendo il patrimonio fra tipologie di titoli (azioni, obbligazioni, liquidità), aree geografiche e settori merceologici sulla base dell'orizzonte temporale prescelto, dei rendimenti attesi, del livello di rischio e delle correlazioni tra le diverse tipologie di strumenti finanziari.

L'unità organizzativa Investimenti provvede al monitoraggio costante della performance attribution utilizzando la reportistica che il gestore delegato fornisce alla società.

I dati relativi alla performance vengono analizzati durante il Comitato Investimenti e discussi con il Responsabile del Fondo con lo scopo di valutare il contributo delle scelte del gestore nella formazione del rendimento.

ATTRIBUZIONE DEL RATING Per l'attribuzione del merito creditizio degli attivi presenti nei diversi comparti, oltre ai giudizi espressi dalle principali agenzie di rating, viene presa in considerazione, in via prioritaria, una valutazione interna effettuata dalla Compagnia stessa, in coerenza con i modelli interni della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Tale valutazione interna sarà obbligatoriamente attribuita a tutti gli emittenti per i quali vale almeno una delle due seguenti condizioni:

- l'esposizione totale è almeno pari allo 0,5%
- l'esposizione in almeno uno dei comparti è maggiore del 5%.

Il processo di definizione dei rating interni segue il seguente iter:

- Ricezione del rating interno attribuito agli emittenti (Sovereign, Corporate e Banche) in portafoglio della Compagnia da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- Valutazione interna da parte della Funzione Risk management che procede a convalidare il rating di Capogruppo per l'utilizzo interno o, sentita l'unità organizzativa Investimenti, a proporre un *override* motivato sulla base di precisi elementi di propria conoscenza dell'emittente, informando in tal caso le competenti strutture di Capogruppo. L'*override*, che potrà avere un'ampiezza obbligatoriamente ricompresa tra il giudizio interno di Capogruppo ed il rating "sintetico" delle Agenzie di Rating (cfr. oltre) è sottoposto ad approvazione del Comitato Rischi della Compagnia;
- Apposita informativa dei rating in vigore viene predisposta per il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, che qualora non condivida un giudizio su un emittente sulla base di precisi elementi informativi a disposizione dei membri, richiederà una ri-valutazione del giudizio da parte della Funzione Risk Management, comunicando tali elementi.

Qualora non sia possibile effettuare tale valutazione interna, e si ricorra dunque ai giudizi espressi dalle principali agenzie di rating, a partire da essi viene definito un valore unico di rating (cd. "rating sintetico") al fine di sintetizzare i giudizi attribuiti al merito creditizio di una singola emissione o di un singolo emittente.

A partire dai rating disponibili per un singolo emittente o strumento finanziario, il rating sintetico viene calcolato adottando il criterio di cui alla circolare Banca d'Italia n° 262 del 22/12/2005.

In particolare:

- qualora esistano 3 o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, si sceglie quella peggiore.
- qualora esistano 2 valutazioni del merito creditizio occorre fare riferimento a quella peggiore.
- qualora esista 1 valutazione del merito creditizio questa è la valutazione da considerare.



INTESA SANPAOLO
VITA

Fanno eccezione i titoli cartolarizzati per i quali il rating sintetico viene calcolato adottando il criterio del "rating peggiore" tra quelli disponibili per un singolo emittente o strumento finanziario.

In particolare:

- qualora esistano 2 o più valutazioni differenti si sceglie quella peggiore.
- qualora esista 1 valutazione del merito creditizio questa è la valutazione da considerare.



Blended index: The blended returns are calculated by Intesa Sanpaolo Vita using end of day index level values licensed from MSCI ("MSCI Data"). For the avoidance of doubt, MSCI is not the benchmark "administrator" for, or a "contributor", "submitter" or "supervised contributor" to, the blended returns, and the MSCI Data is not considered a "contribution" or "submission" in relation to the blended returns, as those terms may be defined in any rules, laws, regulations, legislation or international standards. MSCI Data is provided "AS IS" without warranty or liability and no copying or distribution is permitted. MSCI does not make any representation regarding the advisability of any investment or strategy and does not sponsor, promote, issue, sell or otherwise recommend or endorse any investment or strategy, including any financial products or strategies based on, tracking or otherwise utilizing any MSCI Data, models, analytics or other materials or information.

TRADUZIONE

Blended index: I rendimenti misti sono calcolati da Intesa Sanpaolo Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuare copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocina alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basato su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

Custom index: Source: MSCI. The MSCI data is comprised of a custom index calculated by MSCI for, and as requested by Intesa Sanpaolo Vita. The MSCI data is for internal use only and may not be redistributed or used in connection with creating or offering any securities, financial products or indices. Neither MSCI nor any other third party involved in or related to compiling, computing or creating the MSCI data (the "MSCI Parties") makes any express or implied warranties or representations with respect to such data (or the results to be obtained by the use thereof), and the MSCI Parties hereby expressly disclaim all warranties of originality, accuracy, completeness, merchantability or fitness for a particular purpose with respect to such data. Without limiting any of the foregoing, in no event shall any of the MSCI Parties have any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages.

TRADUZIONE

Custom index: Fonte: MSCI. I Dati MSCI sono composti da un indice su misura calcolato da MSCI per il, e in base alle richieste di Intesa Sanpaolo Vita. I dati MSCI sono ad esclusivo uso interno e non possono essere distribuiti o impiegati in relazione alla creazione o all'offerta di titoli, prodotti finanziari o indici. Né MSCI né terzi coinvolti nella o collegati alla compilazione, calcolo o creazione dei dati MSCI (le "Parti MSCI") rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione espressa o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati conseguibili attraverso il loro utilizzo) e le Parti MSCI qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a una particolare finalità rispetto a tali dati. Ferma restando la validità di quanto sopra, in nessun caso una parte di MSCI sarà responsabile di qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, accessorio o di qualsiasi altra natura (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.

Source: Bloomberg Barclays MSCI ESG Fixed Income Indices, Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") and MSCI ESG Research LLC. Neither Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research nor any other party involved in or related to compiling, computing or creating the data makes any express or implied warranties or representations with respect to such data (or the results to be obtained by the thereof), and all such parties hereby expressly disclaim all warranties of originality, accuracy, completeness, merchantability or fitness for a particular purpose with respect to any of such data. Without limiting any of the foregoing, in no event shall Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, any of their affiliates or any third party involved in or related to compiling, computing or creating the data have any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages. No further distribution or dissemination of the data is permitted.)

TRADUZIONE

Fonte: Bloomberg Barclays MSCI ESG Income Indices. Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.